

Sentiero Urbano della Libertà n° 11

Tappa 6 Viale Mazzini - incrocio Via Cattaneo



Per raggiungere la presente tappa, all'altezza dell'incrocio con **Viale Mazzini** si gira a sinistra per un centinaio di metri, fino a trovare **Via Cattaneo** e l'area verde lungo le mura, con i resti della Rocchetta sullo sfondo e il vicino arco di Porta Nova.

Assassinio dell'avvocato Giuliano Ziggiotti

È lungo il tratto di strada che va da Via Cattaneo all'arco di Porta Nova che venne ucciso Giuliano Ziggiotti, una delle ultime vittime della Liberazione di Vicenza. Stava cercando di raggiungere il comando del CNL quando una sventagliata di mitra pose fine alla sua vita.

“In questa tragica giornata vicentina, in un'imboscata tesa dai nazi-fascisti, cadde un illustre cittadino di Trissino (Vi), l'avvocato Giuliano Ziggiotti (cl.1910), che faceva parte del CLN di Vicenza. [...] Dopo aver raggiunto la città con mezzi di fortuna, si stava recando a palazzo Nieve per assumere l'incarico di primo Presidente della Provincia. I sicari, probabilmente avvertiti da qualche delatore, lo attesero in prossimità dell'arco di Porta Nuova; appostati all'interno di un edificio lo colpirono a distanza ravvicinata con una raffica di mitra. Lasciò la moglie Giuseppina Todescan e i giovanissimi figli Elena e Tommasino di tre anni.”

Gianni e Franco Ghirardini, *“Resistenza ed eccidi nel Vicentino nella Guerra di Liberazione Nazionale 1943-1945”*, Mediafactory 2018, pp. 316-317

Si ha un'altra testimonianza del ferimento e della morte dell'avvocato Ziggiotti.

"Il Pedron, non avendo a disposizione alcun mezzo, mandò il sottoscritto, il patriota Rodolfo e Dalla Valle a prendere una macchina in Via della Rocchetta, presso i Magazzini del Municipio. Ci presentammo colà e già stavamo preparandoci per uscire quando una furibonda sparatoria ci costrinse a ritirarci. Passavano alcuni tedeschi in bicicletta e con carretta tutti armati. Nel frattempo corse un signore a dirci che era stato ucciso un uomo dai tedeschi. Recatici sul posto constatammo invece che era stato ferito alla testa. Lo portammo nel cortile dei Magazzini del Municipio e dalla verifica dei documenti risultò essere l'avvocato Ziggiotti Girolamo, procuratore civile. Non ci fu possibile prestargli alcuna cura perché mancavano i mezzi. Decidemmo di chiamare per telefono un frate di S. Lorenzo che dopo pochi minuti venne. Per poter ricoverare all'ospedale il morente ci servimmo dello stesso frate sperando che i tedeschi non facessero fuoco su di noi. Arrivati al seminario (allora vi erano dei reparti dell'Ospedale ivi trasferiti, ndr.) consegnammo il ferito ad un medico e partimmo per continuare la nostra opera.”

Fabrizio Scabio, *"600 giorni di storia della Repubblica Sociale Italiana a Vicenza"*, Grafiche DIPRO 2015, pp. 46-47

Ziggiotti era un elemento di spicco della Democrazia Cristiana e dell'Azione Cattolica. Riscuoteva l'appoggio dei cattolici essendo stato anche Presidente del Movimento Laureati di Azione Cattolica (FUCI).

Dalla consultazione dei Registri CAI, anche Ziggiotti risulta socio della Sezione CAI di Vicenza.

